

NUMERO DI PROTOCOLLO: 1336

DATA: 9.5.2018

**BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI
ASSEGNI ANNUALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA
DA SVOLGERSI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA: "Decoding the
Disciplines: epistemologia e metodologia dell'insegnamento universitario".**

IL DIRETTORE

VISTA l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, innovativo della disciplina riguardante gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO il Regolamento dell'Università degli Studi di Roma Tre per gli assegni di ricerca;
VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento del 3/05/2018, con cui è stata approvata l'emanazione di un bando per un assegno di ricerca annuale da svolgersi nell'ambito del progetto di ricerca: "*Decoding the Disciplines: epistemologia e metodologia dell'insegnamento universitario* "

DECRETA

Art.1

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esame-colloquio per l'attribuzione di n. **1** assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale e rinnovabile nei termini di legge, a candidati in **possesso del titolo di dottore di ricerca** nell'ambito del settore scientifico-disciplinare Pedagogia generale e sociale nello specifico secondo la denominazione "Dottorato in Human Sciences, Indirizzo Theory of Education".

conseguito in Italia o all'estero.

È in ogni caso escluso che l'assegno di ricerca possa essere conferito a candidati che siano nel contempo dottorandi di ricerca o assegnisti di ricerca o ricercatori a tempo determinato.

L'importo lordo annuo dell'assegno (come riportato al successivo art. 2) è comprensivo degli oneri a carico del Dipartimento ed è corrisposto in rate mensili, rapportate al periodo di effettivo servizio, al netto delle ritenute e degli oneri di legge.

Agli assegni di ricerca si applicano:

- in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13/08/1984, n. 476;
- in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335, e successive modificazioni;
- in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni;
- in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Oltre alle fattispecie contemplate e regolate dalle predette disposizioni normative, l'assegnista ha la possibilità di sospendere l'attività per un periodo predeterminato e quantificato in unità di mesi (al termine del quale l'assegno dovrà riprendere o sarà definitivamente interrotto). La sospensione, su richiesta motivata dell'interessato, corredata di nulla osta del docente responsabile della ricerca, è approvata con delibera motivata del Consiglio di Dipartimento, dalla quale dovrà risultare il consenso del Dipartimento alla sospensione dell'attività di ricerca cui l'assegno fa riferimento, con la dichiarazione che tale sospensione non pregiudica l'efficace svolgimento delle attività di ricerca svolte dall'assegnista.

In tutti i casi di sospensione dell'attività, per la quale dovrà essere fornita la motivazione, l'erogazione dell'assegno è immediatamente interrotta fino alla data di ripresa delle attività, certificata dal Direttore del Dipartimento. In tali casi il termine del rapporto per lo svolgimento dell'attività di ricerca è prorogato, con apposita dichiarazione del Direttore del Dipartimento, per un periodo di durata corrispondente al periodo di sospensione.

Nel caso di definitiva interruzione dell'attività di ricerca per cause di incompatibilità o per espressa rinuncia dell'assegnista o per altra causa, per le quali dovrà essere espressa la motivazione, la rata mensile

dell'assegno sarà erogata in misura proporzionale fino alla decorrenza giuridica dell'accertata incompatibilità o della rinuncia formulata.

Art. 2

DURATA DEL PROGETTO DI RICERCA CUI E' RIFERITO L'ASSEGNO
TITOLO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE
12 mesi
Decoding the Disciplines: epistemologia e metodologia dell'insegnamento universitario

1. LO STATO DELL'ARTE

Il progetto Decoding the Disciplines (DD) rappresenta lo stadio attuale di sviluppo della visione democratica dell'insegnamento a livello universitario con la messa in campo di una metodologia a sequenza dinamica, fondata sulla comprensione della disciplina insegnata ed appresa nelle aule universitarie. Tutte le discipline sono coinvolte nel progetto, le discipline umanistiche, le discipline scientifico-matematiche, le discipline delle scienze sociali. Lo scopo prioritario è quello di capire che cosa insegnare di una disciplina accademica e di monitorare l'apprendimento degli studenti, in corso d'opera, per far emergere le difficoltà, o bottlenecks, che ostacolano il raggiungimento della conoscenza e frenano il processo di apprendimento, conducendo all'insuccesso. Saper insegnare all'università richiede competenze nuove e raramente monitorate. È noto che i docenti universitari spesso non sono formati all'insegnamento. I rapporti europei sulla eccellenza dell'istruzione superiore evidenziano carenze e possibilità di miglioramento anche per affrontare adeguatamente la dispersione degli studenti spesso respinti in forma nascosta a causa dei labirinti burocratici, linguistici, contenutistici. La teoria della formazione dal volto umano rappresenta il fondamento dal quale partire per pensare la qualificazione del docente in termini di partecipazione responsabile al processo di apprendimento. In considerazione dei presupposti concettuali di base (Dilthey, Mauss, Dewey, Bruner) la metodologia conosciuta come DD nasce come estensione ed ulteriore articolazione della tassonomia di Bloom con riferimento all'impatto dell'educazione superiore sulla formazione al pensiero critico. Mantiene come orizzonte di senso il panorama universitario internazionale ed italiano, e ne rileva le attuali importanti acquisizioni scientifiche nell'ambito del Programma Erasmus plus di riferimento con progettazione di estensione della formazione negli insegnanti della secondaria.

2. IPOTESI/OBIETTIVI DELLA RICERCA

Il progetto DD assume come fondamentale quanto sottolineato nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 circa il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione «ET 2020». L'obiettivo principale della cooperazione europea è quello di sostenere l'ulteriore sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri volti a garantire: a) la realizzazione personale, sociale e professionale di tutti i cittadini; b) la prosperità economica sostenibile e l'occupabilità, promuovendo nel contempo i valori democratici, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Si tratta di un obiettivo articolato, europeo e mondiale, di grande impatto sulla formazione per l'intero pianeta Terra e per l'estensione della occupabilità sul mercato internazionale. I giovani si preparano a guardare oltre i confini nazionali e a scegliere luoghi di impiego nei quali le loro competenze possano trovare il giusto riconoscimento e per questo hanno l'esigenza di interagire con docenti universitari preparati e capaci di dialogare sulle discipline oltre che introdurre ai fondamenti epistemologici delle stesse. Questo è appunto quanto viene promosso ed incentivato con il DD che rende effettive le indicazioni di Europa 2020 rispetto alle tre priorità interconnesse di: 1) crescita intelligente, quale sviluppo di una economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; 2) crescita sostenibile con la promozione di una economia più efficiente dal punto di vista delle risorse; 3) crescita inclusiva a favore di una economia con elevato tasso di occupazione per la coesione sociale e territoriale. Tali priorità si raggiungono con: l'innovazione riferita alla spesa europea per la ricerca e lo sviluppo; l'istruzione, la formazione e la formazione continua dando attenzione agli studenti con scarse capacità di lettura, ai giovani che abbandonano gli studi in età inaspettata, a quel 50% che possiede un livello di qualificazione medio spesso non corrispondente a quanto richiesto dal mercato del lavoro; la società digitale nella quale la domanda globale di tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresenta un mercato molto esteso. Nel perseguire questi obiettivi si agisce per la formazione del docente all'insegnamento universitario di qualità.

3. FASI DELLA RICERCA E APPROCCIO METODOLOGICO

Le fasi della ricerca sono identificabili nella stessa metodologia conosciuta negli Stati Uniti d'America, in Europa ed in Asia con la denominazione Decoding the Disciplines. Si tratta quindi di una metodologia condivisa a livello internazionale e la sua implementazione è oggetto di verifica costante in più università. Roma Tre sta partecipando alla sperimentazione in due insegnamenti umanistici e modello pedagogico proposto è innovativo, attraverso le discipline di studio universitario, è di natura interdisciplinare, ed è applicabile a tutte le discipline delle scienze naturali, delle scienze umanistiche e delle scienze sociali. L'innovazione che introduce porta all'incremento del successo degli studenti iscritti ai corsi superiori di studio e riduce sensibilmente il divario tra l'esperto professionista e chi si trova alle prime armi della conoscenza disciplinare. È necessaria una preparazione specifica per essere in grado di applicare la metodologia, sempre con la supervisione di chi è già addestrato all'applicazione ed ha esperienza nel campo. I maggiori bottlenecks, ovvero gli ostacoli all'apprendimento, sono di carattere procedurale, epistemologico, emotivo. Lo studio degli ostacoli costituisce la prima fase del DD, in quanto prevede la decodifica dei contenuti e del linguaggio delle singole discipline per intervenire concretamente con l'innovazione congruente allo scopo. Notoriamente le scienze fisico-naturali sembra incontrino maggiori difficoltà, rispetto alle scienze umanistiche. Queste ultime sono per definizione talmente flessibili da permettere, in principio, l'accesso a tutti. Tuttavia anche per le discipline umanistiche possono esserci difficoltà che emergono, ad esempio, nella mole di lavoro richiesto agli studenti. Il progetto che si propone intende estendere quanto in sperimentazione con l'Erasmus + sul Decoding a discipline che rappresentano un ostacolo evidente per gli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Scienze della Formazione, ostacolo testimoniato dai frequenti insuccessi negli esami. La ricognizione statistico-quantitativa degli insuccessi permetterà di definire le discipline sulle quali potrà essere sperimentato il DD.

4. RISULTATI ATTESI

I risultati attesi riguardano l'adeguamento dei curricula universitari affinché possano meglio rispondere alle esigenze di sviluppo dei giovani sia dal punto di vista della preparazione teorica che dal punto di vista della acquisizione di competenze, abilità, capacità necessarie ad essere protagonisti attivi nella società che cambia, flessibile, dinamica, esigente. L'impegno a rispondere al target europeo sulla prevenzione e sul superamento della dispersione negli studi anche universitari si inserisce nella prospettiva di permettere ad ogni persona umana di partecipare alla conoscenza pienamente, con gli strumenti disponibili, senza esclusioni di procedure che sono di dominio dei giovani, come i social networks, e perennemente accogliendo la sfida della innovazione nell'acquisizione e nella comunicazione delle informazioni. La triade di Comenio, omnes, omnia, omnino, ovvero che tutti studino tutto a fondo, costituisce l'obiettivo della pedagogia e delle discipline, umanistiche e scientifiche, che intendono arrivare a destinazione, anche quando le strade da percorrere sembrano più impervie, per guidare ed accompagnare l'uomo alla conquista della sua umanità più completa, in sapienza, coscienza e libertà. La metodologia del DD intende mostrare come sia possibile attivare un processo interattivo usando tutti i mezzi a disposizione. Saper definire l'ostacolo all'apprendimento rappresenta certamente un passo iniziale ed anche un traguardo importante sulla formazione all'insegnamento del docente universitario. Il progetto DD agisce sulla preparazione interculturale del docente che impara a capire e ad includere la diversità intesa come forma mentis della conoscenza, segue fasi di a) al quale deve immediatamente far seguito la messa in campo delle risposte la sfida che ci troviamo ad affrontare è forse proprio questa: essere in grado di far uscire allo scoperto quelle dinamiche soggettive, epistemologiche, emotive, procedurali, che attraversano la comprensione così da aprire le pareti alla conoscenza che, essendo illimitata, cerca le vie migliori per essere appresa ed insegnata. Il progetto DD agisce sulla preparazione interculturale del docente che impara a capire e ad includere la diversità intesa come forma mentis della conoscenza. La sfida che affrontiamo è quella di imparare a far uscire allo scoperto le dinamiche soggettive, epistemologiche, emotive, procedurali che attraversano la comunicazione docente/i-discente/i così da aprire gli orizzonti della conoscenza. Si prevedono la formazione dei docenti della scuola secondaria (piattaforma SOFIA) e la disseminazione dei risultati.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (SSD) DEL PROGRAMMA DI RICERCA

M-PED/01

APPORTO RICHIESTO

Il profilo richiesto è proprio del professionista della formazione, dottore in discipline pedagogiche, con un curriculum vitae dal quale risultino il possesso di titoli superiori di Master e di Dottorato in Pedagogia e Teoria dell'Educazione, la conoscenza ottima delle lingue italiana ed inglese. Si richiede una ampia esperienza di lavoro in gruppi di ricerca internazionali e la partecipazione documentata a progetti finanziati a livello europeo con pubblicazione di scritti scientifici anche in inglese. Sono considerate le capacità di pianificazione, organizzative, di informatica e quelle del lavoro in team ed in rete. Il candidato all'assegno di ricerca ha competenze di carattere interattivo ed olistico, si rende disponibile ad apprendere e ad applicare la metodologia del Decoding the Disciplines in contesto universitario e scolastico, acquisendo conoscenze e strumenti per la sua applicazione immediata. L'apprendimento della metodologia comporta la lettura e lo studio di letteratura totalmente in lingua inglese. Al professionista si richiedono attitudini alla ricerca pedagogica e la capacità di lavorare in gruppi interdisciplinari ed interculturali. L'uso delle più moderne tecnologie digitali, riprese video ed editing, collegamenti on line, comunicazione skype, è necessario per lo svolgimento della comparazione internazionale. La pubblicazione dei risultati della ricerca è considerata parte integrante della prestazione del professionista.

IMPORTO ANNUO LORDO DELL'ASSEGNO AL LORDO DEGLI ONERI CARICO ENTE

€ 27.512,00

Art. 3

Per la partecipazione al concorso non sono previsti limiti di età e di cittadinanza.

Si richiede, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

A) **il possesso del titolo accademico di dottore di ricerca nell'ambito nell' ambito del settore scientifico-disciplinare Pedagogia generale e sociale nello specifico secondo la denominazione "Dottorato in Human Sciences, Indirizzo Theory of Education"** conseguito in Italia o all'estero; in quest'ultimo caso, salvo che non sia stato preventivamente ottenuto il riconoscimento in Italia del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, sarà necessaria la dichiarazione di equivalenza ad un titolo di studio italiano, ai soli fini della partecipazione al concorso; a tale fine si dovrà corredare la domanda di partecipazione dei documenti utili a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte del Consiglio di Dipartimento:

- copia del certificato di conseguimento del titolo estero;
- traduzione in italiano o in inglese del certificato (se la traduzione non è legalizzata secondo le norme vigenti, va allegata la autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa).

B) **Un comprovato curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca per cui si concorre, professionista della formazione, dottore in discipline pedagogiche, con un curriculum vitae dal quale risultino il possesso di titoli superiori di Master e di Dottorato in Pedagogia e Teoria dell'Educazione, la conoscenza ottima delle lingue italiana ed inglese. Si richiede una ampia esperienza di lavoro in gruppi di ricerca internazionali e la partecipazione documentata a progetti finanziati a livello europeo con pubblicazione di scritti scientifici anche in inglese. Sono considerate le capacità di pianificazione, organizzative, di informatica e quelle del lavoro in team ed in rete. Il candidato all'assegno di ricerca ha competenze di carattere interattivo ed olistico, si rende disponibile ad apprendere e ad applicare la metodologia del Decoding the Disciplines in contesto universitario e scolastico, acquisendo conoscenze e strumenti per la sua applicazione immediata. L'apprendimento della metodologia comporta la lettura e lo studio di letteratura totalmente in lingua inglese. Al professionista si richiedono attitudini alla ricerca pedagogica e la capacità di lavorare in gruppi interdisciplinari ed interculturali. L'uso delle più moderne tecnologie digitali, riprese video ed editing, collegamenti on line, comunicazione skype, è necessario per lo svolgimento della comparazione internazionale. La pubblicazione dei risultati della ricerca è considerata parte integrante della prestazione del professionista.** I suddetti requisiti - come eventualmente precisati nelle specifiche contenute all'articolo 2 - devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 4

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice sui moduli scaricabili dal sito web del Dipartimento e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire (in plico unico per ciascun assegno), entro e non oltre il giorno 01/06/2018 utilizzando una delle seguenti modalità:

PER POSTA ORDINARIA O CORRIERE ESPRESSO in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato oltre al nome del candidato l'apposita dicitura: **Titolo del programma di ricerca: "Decoding the Disciplines: epistemologia e metodologia dell'insegnamento universitario"** e numero di protocollo indicato nel bando, al seguente indirizzo: **DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE - VIA MILAZZO 11/b - 00185 ROMA AREA DELLA RICERCA;**

- CONSEGNATE A MANO direttamente presso **DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE -- VIA MILAZZO 11/b - 00185 ROMA AREA DELLA RICERCA** stanze 2.02, 2.11, del II piano dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dei giorni martedì, mercoledì, giovedì.
- PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, indirizzando la comunicazione alla PEC ricerca.scienzeformazione@ateneo.uniroma3.it ed inviando un unico file in formato pdf per ciascuna domanda o quanto meno un unico file contenente gli allegati A-B-C, la copia del documento di identità, il codice fiscale ed il curriculum; per eventuali pubblicazioni, attestati e titoli da valutare, qualora non contenuti nell'unico file della domanda (che non potrà superare le 100 pagine), andrà invece adottata una delle due precedenti modalità di invio (posta ordinaria/corriere espresso o consegna a mano);

NON SARANNO AMMESSI PLICHI RECAPITATI OLTRE IL TERMINE INDICATO

N.B.: I concorrenti che scelgano il servizio postale per l'inoltro assumeranno i rischi di recapiti tardivi.

Nella domanda, redatta sul modello allegato (**ALL. A**) e firmata dall'aspirante (con sottoscrizione non soggetta ad autentica), dovranno essere indicati, con chiarezza e precisione e sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e il numero di telefono);
- 2) il **numero di protocollo** ed il titolo dell'assegno per il quale si intende concorrere;
- 3) la laurea posseduta con l'indicazione della tipologia (Vecchio Ordinamento o Nuovo Ordinamento), data del conseguimento, dell'Università che l'ha rilasciata e della votazione ottenuta;
- 4) il titolo di dottore di ricerca posseduto, con l'indicazione della sede amministrativa e della data del conseguimento;
- 5) ogni altra notizia utile al fine di valutare l'affinità esistente tra il curriculum degli studi seguiti e il programma di ricerca di cui all'art. 2 del presente bando;
- 6) il non godimento di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferite, (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca), ovvero l'impegno a rinunciarvi qualora si risultasse vincitore;
- 7) di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
- 8) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 9) di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare, utilizzando gli appositi moduli:

- **dettagliato curriculum scientifico-professionale** da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi;
- **autocertificazione relativa alla laurea**, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea (**ALL. B**);
- **autocertificazione relativa al titolo di dottore di ricerca** (**ALL. B**);
- **copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli** (in originale o dichiarati conformi all'originale utilizzando l'apposito modulo allegato - **ALL. C**) che il candidato ritenga utili per il giudizio della Commissione;
- **elenco, in carta libera, delle pubblicazioni, degli attestati e dei titoli sopramenzionati.**

Non saranno prese in considerazione le domande che non rispettino le suddette prescrizioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, e previa richiesta scritta, entro 4 mesi dalla data di emanazione del presente bando, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviati al Dipartimento. Trascorso tale periodo l'amministrazione universitaria non sarà più responsabile, in alcun modo, del suddetto materiale.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n. 445, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione delle presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Art. 5

Gli assegni sono attribuiti previa valutazione comparativa basata sui titoli dei candidati e su un colloquio. A tal fine su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato viene nominata dal Direttore una Commissione composta da un minimo di 3 a un massimo di 5 docenti appartenenti al Dipartimento, di cui almeno due professori di ruolo; la Commissione può essere integrata da un ulteriore componente non

appartenente ai ruoli universitari, esperto nell'area scientifica nel cui ambito si svolgeranno le attività di ricerca dell'assegnista.

I criteri di valutazione ed i relativi punteggi saranno predeterminati dalla stessa commissione.

I candidati ammessi a sostenere la prova orale verranno convocati, a cura della Segreteria del Dipartimento interessato, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata non meno di dieci giorni prima dello svolgimento della prova. Essi dovranno presentarsi muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Al termine di ogni sessione di colloqui la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio, affissa nella sede degli esami.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Le procedure concorsuali si concludono con la formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio finale.

A conclusione della procedura di selezione, il Direttore del Dipartimento formalizza con proprio decreto l'approvazione degli atti concorsuali e la conseguente individuazione del vincitore dell'assegno, con il quale lo stesso Direttore stipula quindi il relativo contratto.

Art. 6

All'atto della nomina i vincitori dovranno autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. dati anagrafici;
2. dati fiscali e previdenziali;
3. di non godere di borse di studio di cui al precedente art. 4
4. di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
5. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
6. di non essere iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca o specializzazione medica;
7. di non usufruire di altri assegni di ricerca né di contratti da ricercatore a tempo determinato;
8. di non superare i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Art. 7

Il candidato che risulta vincitore al termine della valutazione comparativa stipula con il Dipartimento un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca.

La decorrenza giuridica del rapporto di collaborazione per attività di ricerca, e/o del suo eventuale rinnovo, è il 1° giorno del mese, e si concluderà al termine del periodo contrattualmente previsto. L'inizio effettivo dell'attività di ricerca, certificato dal Direttore del Dipartimento, sarà, invece, attestato dalla data della presa di servizio, che determinerà la decorrenza del trattamento economico con la prima retribuzione utile.

In caso di rinuncia o tardiva accettazione da parte degli aventi diritto subentra, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria.

L'attività dell'assegnista deve avere carattere continuativo o comunque temporalmente definito, coordinato rispetto alla complessiva attività del Dipartimento e deve essere strettamente legata alla realizzazione del programma di ricerca o di una fase di esso, pur essendo svolta in condizioni di autonomia senza orario di lavoro predeterminato.

Nell'ambito del rapporto contrattuale relativo all'assegno è esclusa per il titolare ogni forma di attività didattica. L'eventuale attribuzione ad un assegnista di attività di supporto alla didattica comporta l'affidamento di uno specifico incarico da parte del Dipartimento.

L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti (diversi dal rapporto di lavoro dipendente di amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni) è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca, che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno.

Durante tutto il periodo in cui presta la sua opera presso l'Ateneo il titolare di assegno di ricerca è coperto da assicurazione relativa ad eventuali infortuni derivanti dall'attività svolta occorsi nello svolgimento della propria attività di assegnista.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 8

L'eventuale rinnovo dell'assegno per ulteriori 12 mesi oltre il termine originario previsto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento a seguito della verifica effettuata da una Commissione istruttoria, nominata dal Direttore del Dipartimento, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal titolare dell'assegno (tenendo conto prioritariamente dei prodotti della ricerca realizzati), illustrati in una relazione predisposta dal medesimo titolare dell'assegno.

Art. 9

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento è dott.ssa Fabiana Lucente Segretario per la Ricerca del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Art. 10

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Il regolamento di ateneo per gli assegni di ricerca è reperibile sul sito <http://host.uniroma3.it/uffici/ricerca/>.

Roma, 9.5.2018

Prot. N. 1336

**IL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO**

F.to prof. Massimiliano Fiorucci

ALLEGATO A

DOMANDA DI AMMISSIONE REDATTA IN CARTA SEMPLICE

Al Direttore del Dipartimento di _____
dell'Università degli Studi Roma Tre

Il sottoscritto (cognome e nome) nato a
..... (.....) il, residente in (.....) – C.

F.

con recapito eletto agli effetti del concorso:

città (.....) Via

Cap

Tel. Cell. E-mail

.....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per l'attribuzione dell'assegno relativo al programma di ricerca dal
titolo

“
_____”
PROT. N. _____ da svolgersi presso il Dipartimento di _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1) di essere cittadino

2) di possedere la laurea in e di averla conseguita in data
..... presso l'Università di con la
votazione di

3) di possedere il diploma di dottore di ricerca in
conseguito in data, presso la sede amm.va di
.....

4) di non usufruire (o di impegnarsi a rinunciare qualora risultasse vincitore) di altre borse di studio a
qualsiasi titolo conferite (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad
integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca) o di altro assegno di ricerca;

5) di non avere già usufruito di assegni di ricerca ex L. 240/2010 per un periodo complessivo superiore a
60 mesi e di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione
di cui al comma 9 dell'art. 22 della L. 240/2010;

6) di non essere dipendente di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e
Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e
successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI.

- 7) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 8) di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso;
- 9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Allega alla presente:

autocertificazione relativa alla laurea, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea. In caso di laurea ottenuta all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B**;

autocertificazione relativa al possesso del titolo accademico di dottore di ricerca; in caso di titolo di livello dottorale conseguito all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B**;

copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli ritenuti utili per il giudizio della Commissione;
dettagliato curriculum scientifico-professionale da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi.

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, _____

(firma originale)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il sottoscritto
(Codice Fiscale)
nato a (.....) il, residente a
..... (.....)
in via, tel., cell.
.....
e-mail consapevole che le
dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

DICHIARA

1b. di aver conseguito la **LAUREA** (VECCHIO ORDINAMENTO: almeno quadriennale)
in _____
in data ____ / ____ / ____ c/o l'Università _____
rilasciata dalla Facoltà _____, con la votazione di ____ / ____ (barrare in caso di LODE)

oppure

1b. di aver conseguito la **LAUREA DI II LIVELLO** (NUOVO ORDINAMENTO: 3 anni + 2 anni =
300 CFU)
(barrare una sola delle opzioni, ed inserire OBBLIGATORIAMENTE la CLASSE DI LAUREA)
 specialistica magistrale magistrale a ciclo unico Classe di Laurea

in _____
in data ____ / ____ / ____ c/o l'Università _____
rilasciata dalla Facoltà _____, con la votazione di ____ / ____ (barrare in caso di LODE)

DICHIARA INOLTRE

2. di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in
....., presso la sede amministrativa di
....., avendo superato

Dipartimento di _____

con esito positivo l'esame finale il giorno, discutendo la Tesi dal titolo:

.....

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, _____

(firma originale)

ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' (fronte - retro)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il sottoscritto (Codice Fiscale)
nato a (.....) il, residente a (.....)
in via, tel., cell.
e-mail consapevole che le
dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

DICHIARA CHE SONO PIENAMENTE CONFORMI AGLI ORIGINALI

le allegate copie dei seguenti titoli

- a)
- b)
- c)
- d)
- e)
- f)
- g)
- h)
- i)
- j)

nonché le allegate copie delle seguenti pubblicazioni

- a)
- b)
- c)
- d)
- e)
- f)
- g)
- h)

- i)
- j)
- k)
- l)
- m)
- n)

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, _____

(firma originale)